

Geografia, con contributi nati sul territorio valdostano **Publicato «Gli strumenti per leggere il mondo»**



Nel volume i contributi di Daniele Di Tommaso e Monica Bonetti

AOSTA (mye) E' pubblicato dall'editore **Franco Angeli**, nella collana «Tratti geografici. Materiali di ricerca e risorse educative», il lavoro «Gli strumenti per leggere il mondo», che riunisce contributi nati in territorio valdostano dal confronto fra docenti ed esperti di ogni ordine di scuola.

«Le riflessioni e le proposte presentate nel volume - spiega Anna Maria Pioletti docente di geografia all'Università della Valle d'Aosta e presidente della sezione valdostana dell'AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - sono pensate per gli insegnanti nel loro lavoro in classe, fornendo esempi concreti di esperienze didattiche, di uscite sul terreno e di modelli di valutazione, e sono il prodotto del corso di formazione «Gli strumenti per leggere il mondo: la geografia dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado» attivato dalla sezione valdostana dell'AIIG in collaborazione e con il contributo dell'Assessorato dell'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili della Regione Autonoma Valle d'Aosta nel corso dell'anno scolastico 2018/2019».

Lezioni e laboratori avevano coinvolto una quarantina di docenti valdostani della primaria e della secondaria di primo e secondo grado, e anche stagisti francesi, che hanno completato così la loro esperienza nelle scuole valdostane. Nel volume, a cura di Pioletti, sono riuniti i contributi di Monica Bonetti, Daniele Di Tommaso, Elena Meynet, Angela Piu, Gabriella Vernetto e di Dino Gavinelli quest'ultimo docente di geografia all'Università di Milano e vicepresidente nazionale di AIIG.

«Parlare di uscite didattiche al tempo del Coronavirus può apparire poco sensato - commenta Monica Bonetti - ma prima o poi usciremo e potremo apprezzare nuovamente il mondo che ci circonda. Avevo in programma dall'inizio dell'anno di portare le mie tre classi prime dell'ITPR Corrado Gex (indirizzo Turismo) a esplorare il Quartiere Cogne di Aosta. Se ora non è possibile farlo direttamente, quello che si può fare è iniziare l'esplorazione attraverso diversi strumenti, come le foto d'epoca, oppure sorvolando la città con gli strumenti digitali messi a disposizione da internet (Google Earth e Google Maps). Leggere il quartiere è anche leggere la narrazione di una parte di città, con la sua storia industriale, i suoi personaggi, la sua architettura».

«Il tema del mio contributo nel volume - precisa Daniele Di Tommaso - tratta il tema della relativa "soggettività" delle carte geografiche. Pur non essendo stato pensato per la didattica a distanza, i cui strumenti stiamo approfondendo in questo periodo emergenziale, il percorso didattico vi si adatta molto bene, dato che implica il continuo riferimento a carte geografiche reperibili online o che il docente può scannerizzare e far vedere o inviare agli alunni. Ciò vale senz'altro per la modalità della videolezione in diretta, ma anche nella modalità di videolezione "in differita", nella quale l'insegnante può rimandare ad un secondo momento, in un incontro online, le considerazioni, i dubbi e le riflessioni sorte nel gruppo classe, avviando anche un eventuale dibattito».

Il volume, in formato ebook, si può scaricare gratuitamente all'indirizzo https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.aspx?CodiceLibro=11787.7.

